

fiata in varie battaglie, lo fece fuggire battuto, e impaurito, e l'obbligò a ritirarsi ne' confini degli Stati del Gran Signore, ritogliendo per se la Città d'*Hispahan*. Indi, proseguendo il fortunato corso di sue vittorie, non cessò di seguirlo, finattantochè non vide annientato lo Esercito dell' Inimico, ed ucciso il Ribello. Fortificatosi nel suo Regno, fa ora la guerra a' Turchi, per ricuperare dalle loro mani le Provincie da loro state rapite alla Persia, avendo per Generalissimo de' suoi Eserciti il celebre *Kulikam*. In questo stato erano le cose de' Persiani nell' anno 1732. in cui il Traduttore Olandese diede con le stampe al pubblico queste memorie.

## CAPITOLO V.

*Traffico, Mercì, Arti, Navigazione, Pesi,  
Monete, e Gabelle della Persia.*

A Tutte le Arti è assegnato dal Governo un Capo, cui spetta lo attentamente accudire, che le Leggi, e le Costituzioni di quella tal' Arte sieno osservate. Quelli, che bramano esercitare qualche Arte, debbono solamente notificare il loro nome al Capo, ed il luogo della loro abitazione, senza che si esaminino, se abbiano esercitata per lo addietro quella professione, o se sieno capaci di adempiere alle parti loro. Non è proibito lo applicarsi più ad una, che a un'altra, o lasciare quella, in cui uno è stato allevato, per darsi ad un'altra; onde per tale ragione, un Fabbro può fare a suo talento l'Orefice, senza che si trovi chi possa ac-